



COMUNE DI VICENZA

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 70 del 22/03/2023

OGGETTO: AMBIENTE - APPROVAZIONE DI LINEE GUIDA PER LA REGOLARIZZAZIONE DEGLI SCARICHI ESISTENTI ANTERIORMENTE ALL'ANNO 2000

L'anno duemilaventitré addì ventidue del mese di Marzo alle ore 09:05 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta comunale.

Alla trattazione della deliberazione in oggetto risultano:

NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
RUCCO FRANCESCO	SINDACO	P	
CELEBRON MATTEO	VICESINDACO	P	
ALBIERO ROBERTA	ASSESSORE	P	
GIOVINE SILVIO	ASSESSORE		A
IERARDI MATTIA	ASSESSORE	P	
PORELLI VALERIA	ASSESSORE		A
SIOTTO SIMONA	ASSESSORE	P	
TOLIO CRISTINA	ASSESSORE	P	
ZOCCA MARCO	ASSESSORE		A

Presenti: 6 - Assenti: 3

Il Segretario generale, dott.ssa Stefania Di Cindio, assiste alla seduta.

Presiede il Sindaco Francesco Rucco.

Il Vicesindaco Matteo Celebron e l'Assessore Mattia Ierardi partecipano alla seduta di Giunta collegati in videoconferenza.

Il Segretario generale, con la sottoscrizione del verbale in oggetto, attesta la sussistenza di tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 3 del Regolamento della Giunta comunale.

La Giunta Comunale

udita la relazione dell'Assessore Simona Siotto:

“Con relazione del 16/09/2019 P.G.N. 145089 la Giunta Municipale è stata informata dal Servizio Ambiente, Energia, Territorio dell'avvio delle azioni volte alla predisposizione della cosiddetta Campagna di ricognizione e regolarizzazione degli scarichi domestici e assimilati in uso nelle zone del territorio comunale non servite dalla pubblica fognatura e, quindi, con recapito in suolo o corso idrico superficiale.

La necessità di avviare tale iniziativa è maturata a seguito delle indicazioni regionali fornite ai Comuni, a cui spetta, ai sensi della Legge Regionale 33/1985, la competenza sugli scarichi domestici e assimilati appartenenti alla suddetta tipologia. La messa a norma di tali scarichi è da intendersi sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, in ottemperanza sia alla generale disposizione contenuta nell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ssmii, che recita "tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati" sia quelle dell'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale, approvato con DCR 107/2009, che dispone, oltre alla definizione dei sistemi ammessi, anche riguardo alle modalità di rilascio dell'autorizzazione e ai rinnovi.

La campagna, durata circa tre anni, si è articolata in una iniziale attività di preparazione, seguita da numerosi incontri informativi, rivolti ai cittadini residenti nelle zone interessate, presso le Circoscrizioni cittadine e infine da una puntuale attività di raccolta dati, sia online che presso l'ufficio, tramite l'apposita modulistica predisposta dal Servizio Ambiente, Energia, Territorio comunale. Si specifica che nella campagna di ricognizione non è stato incluso il Centro Storico (ex Circoscrizione 1) per la peculiarità delle singole situazioni che meritano un maggiore approfondimento in collaborazione con Viacqua Spa. Si ritiene di poter avviare un'apposita iniziativa mirata a partire dal 2024.

Un primo criterio di selezione adottato per procedere celermente alla regolarizzazione amministrativa mediante il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, è stato quello di considerare conformi, dal punto di vista tecnico, quegli scarichi assentiti implicitamente tramite l'approvazione di un progetto edilizio a far data dall'anno 2000. A partire da quell'anno, infatti, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/1999 recante "Disposizioni sulla Tutela delle acque dall'inquinamento.", che decretò anche la validità quadriennale dell'autorizzazione allo scarico, fu integrata la procedura seguita dall'ufficio Edilizia Privata comunale in sede di approvazione delle allora denominate "concessioni edilizie". Nello specifico, qualora la richiesta riguardasse zone non servite dalla pubblica fognatura, veniva acquisito all'interno della pratica edilizia un parere di conformità delle opere di trattamento e scarico espresso da un ente esterno (dapprima la convenzione fu stipulata con ARPAV e poi l'Ente gestore della fognatura) propedeutico al rilascio dell'autorizzazione. Per tale motivo si è scelto l'anno 2000 come linea di separazione tra un tempo anteriore, privo di tale parere di conformità, ed un tempo "a partire da" che invece lo conteneva.

Grazie a tale distinzione, sono stati rilasciati durante lo svolgimento della ricognizione 170 rinnovi di autorizzazioni allo scarico riferiti alle situazioni di scarichi approvati solo da un punto di vista edilizio a partire dall'anno 2000.

Una fase più complessa si riscontra invece con l'analisi dei variegati dati raccolti e riferiti ai casi di scarichi approvati all'interno di progetti edilizi anteriormente l'anno 2000.

Si ritiene perciò opportuno, nonché doveroso, che tutti i cittadini con sistemi di scarico approvati antecedentemente l'anno 2000 e che diligentemente abbiano dato un riscontro alla campagna di ricognizione restituendo gli appositi moduli all'ufficio competente, possano ottenere un riscontro riguardo alla regolarità o meno del proprio sistema di trattamento, e, se in regola, ottenere un atto di autorizzazione.

Per tentare di fare la dovuta chiarezza rispetto alle articolate situazioni emerse dalla ricognizione, si propone alla spettabile Giunta Municipale l'approvazione di Linee Guida che possano divenire di indirizzo per il Servizio Ambiente, Energia, Territorio nella definizione degli scarichi esistenti anteriormente l'anno 2000.

Le Linee Guida che qui si propone di approvare si riferiscono in sintesi ai seguenti contenuti:

- per i sistemi di trattamento conformi alla vigente normativa tecnica regionale contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, si propone il rilascio di un'autorizzazione a carattere generale con valenza quadriennale e con rinnovo automatico alla scadenza, come previsto all'art. 21 comma 6 delle suddette N.T.A., purché nel frattempo non siano state apportate modifiche al sistema stesso e/o che le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico non siano mutate in maniera peggiorativa. E' fatto salvo il potere ordinatorio del Comune finalizzato alla richiesta di interventi manutentivi nel momento in cui si palesasse una situazione di compromissione ambientale e/o sanitaria;
- per i sistemi di trattamento NON conformi alla vigente normativa tecnica regionale contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, si propone il rilascio di un'autorizzazione in deroga a carattere generale, con scadenza quadriennale non rinnovabile automaticamente. Tale scadenza sarà rinnovabile su istanza dell'interessato inderogabilmente solo fino al 31/12/2030 purché lo scarico non abbia recapito in corso d'acqua superficiale nel qual caso la scadenza per la messa a norma è fissata per il 31/12/2027. In tali date tutti i sistemi di trattamento individuale dovranno rispondere agli standard previsti dalla norma o essere collettati alla pubblica fognatura, qualora realizzata. E' fatto salvo il potere ordinatorio del Comune, nel momento in cui fosse palese una situazione di compromissione ambientale e/o sanitaria di richiedere una messa a norma anticipata. Eventuali ulteriori deroghe per casi particolari e certificati saranno valutati dagli uffici comunali competenti;
- la proposta di schema tipo delle autorizzazioni a carattere generale di cui ai precedenti punti e di schema di domanda di adesione alle suddette autorizzazioni per coloro che, privi di valido rinnovo dell'autorizzazione allo scarico attivato precedentemente all'anno 2000, non abbiano presentato documentazione durante la Campagna comunale di Ricognizione e Regolarizzazione;
- l'obbligo dello svuotamento, pulizia e disinfezione periodica delle vasche e dei manufatti di scarico tramite ditte specializzate da realizzarsi al bisogno, ovvero quando le vasche di raccolta dei reflui raggiungono il riempimento, e comunque in tutti i casi almeno una volta l'anno;

- la possibilità di mantenere sistemi di raccolta dei reflui tramite vecchie vasche a tenuta, fintantoché non intervengano ristrutturazione sull'abitazione e a patto che lo svuotamento sia effettuato regolarmente ogni 6 mesi o più frequentemente se le dimensioni della vasca lo richiedano. Il Comune in tali casi potrà chiedere a campione prove a tenuta delle vasche nell'ambito di interventi di controllo;

- la possibilità per coloro che non avessero ancora provveduto a dare riscontro alla campagna comunale di presentare, secondo la modulistica predisposta dal Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione allo scarico o di rinnovo dell'autorizzazione nei casi post anno 2000 o la domanda di adesione all'autorizzazione a carattere generale di cui al modulo All. 3 delle Linee Guida, per i casi ante anno 2000. I moduli saranno scaricabili dal sito web nella sezione dedicata al Servizio Ambiente.

Le Linee Guida costituiranno un utile strumento per gli uffici per disciplinare in modo chiaro, equo e imparziale le modalità con cui si intendono perseguire la finalità della regolarizzazione tecnico-amministrativa degli scarichi esistenti, tenuto conto sia degli obblighi di legge che della *ratio* sottesa alla norma, ovvero quella di tutelare il suolo, le falde e i corsi d'acqua.

Evidentemente la miglior difesa di tali matrici ambientali, resterà sempre l'estensione più ampia possibile della rete fognaria, cosa di cui questa Amministrazione si fa carico sin da subito mediante la vigilanza sull'attuazione dei programmi di estensione della stessa da parte dell'Ente Gestore, Viacqua SpA".

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare le "Linee Guida per la regolarizzazione amministrativa e adeguamento tecnico degli scarichi domestici e assimilati ai domestici realizzati prima dell'anno 2000 e recapitanti in suolo o in corpo idrico superficiale" al fine di disciplinare l'operato del Servizio Ambiente, Energia, Territorio riguardo alla messa a norma degli scarichi esistenti prima dell'anno 2000;

2. di approvare specificatamente i seguenti punti contenuti nelle suddette Linee Guida:

- il termine del 31/12/2027 quale termine ultimo per l'adeguamento tecnico degli scarichi non a norma con recapito in corso d'acqua superficiale, fatte salve eventuali deroghe valutate dall'ufficio competente sulla base dei criteri indicati nelle Linee Guida stesse;
- il termine del 31/12/2030 quale termine ultimo per l'adeguamento tecnico degli scarichi non a norma con recapito in suolo, fatte salve eventuali deroghe valutate dall'ufficio competente sulla base dei criteri indicati nelle Linee Guida stesse;
- di considerare non autorizzati quegli scarichi che dopo le suddette scadenze risulteranno privi di autorizzazioni allo scarico e di prendere atto che la violazione di tale obbligo, previsto dall'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 comma 2 stesso decreto (da euro 6.000 a euro 60.000);
- le tempistiche degli obblighi di svuotamento periodico, della pulizia e della disinfezione del sistema di scarico e delle vasche definite come segue: ogni qual volta ve ne sia la necessità evidente e comunque, in ogni caso, almeno una volta l'anno;
- le tempistiche degli obblighi di svuotamento periodico, della pulizia e della disinfezione delle vasche a tenuta come segue: è richiesto almeno uno svuotamento semestrale. Il Comune potrà inoltre richiedere prove di tenuta delle vasche nell'ambito di interventi di controllo;
- i criteri indicati al paragrafo 11 delle Linee Guida per concedere eventuali deroghe alla messa a norma tecnica che l'ufficio competente applicherà a fronte della verifica di documentate motivazioni;
- gli schemi di modulistica predisposta negli Allegati 1 -2 -3 delle Linee Guida costituiti da:
 - a) All. 1) autorizzazione a carattere generale per scarichi a norma esistenti prima dell'anno 2000;
 - b) All. 2) autorizzazione a carattere generale in deroga temporanea all'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) per scarichi NON conformi esistenti prima dell'anno 2000 con impegno alla regolarizzazione entro il 31/12/2027, se con recapito in corso d'acqua, ed entro il 31/12/2030 se con recapito in suolo;
 - c) All. 3) richiesta di adesione all'autorizzazione a carattere generale di cui ai precedenti punti a) e b);

3. di attuare tramite il Servizio Ambiente, Energia, Territorio, controlli amministrativi/tecnici scelti a campione tra quelli per cui sia stato restituito un modulo di ricognizione indicante la conformità alle norme tecniche del Piano di Tutela della Acque ma privo di allegati tecnici, oppure tra quelli che potenzialmente possano rappresentare maggiori criticità ambientali o igienico-sanitarie (es. scarichi in corso d'acqua);

4. di demandare al Direttore del Servizio Ambiente, Energia, Territorio l'emissione delle Autorizzazioni a Carattere Generale di cui al precedente punto 2, alle lettere a) e b);

5. di prendere visione dell'Allegato 4 delle Linee Guida, relativo al Crono-programma inviato da Viacqua SpA in data 04/01/2022 al Comune di Vicenza con l'indicazione delle tempistiche previste per l'estensione della rete fognaria nelle zone non servite;

6. di demandare al Direttore del Servizio Ambiente, Energia, Territorio l'inserimento nell'apposita sezione dedicata agli scarichi domestici e assimilati del Regolamento d'Igiene, attualmente in fase di revisione, di disposizioni transitorie contenenti le scadenze per la messa a norma degli scarichi, come da precedente punto 2; nel caso in cui i tempi per l'approvazione della suddetta revisione si rivelassero non congrui con le tempistiche necessarie al preavviso da dare agli interessati, il Direttore del Servizio potrà provvedere con l'emissione di un'apposita ordinanza;
7. di attestare che non vi sono i riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, ai sensi dell'art. 49 del Tuel., D.Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/12, n. 174.

La presente deliberazione, attesa l'urgenza di regolarizzare le posizioni dei cittadini che hanno dato riscontro alla campagna comunale mediante l'emissione degli atti successivi, quali le autorizzazioni a carattere generale per le situazioni a norma o in deroga, viene dichiarata, con successiva votazione palese e con voti unanimi, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

OGGETTO: AMBIENTE - APPROVAZIONE DI LINEE GUIDA PER LA
REGOLARIZZAZIONE DEGLI SCARICHI ESISTENTI ANTERIORMENTE
ALL'ANNO 2000

il Sindaco

Francesco Rucco

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario generale

dott.ssa Stefania Di Cindio

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

